

Bus, nuova strategia: "Ma è il solito caos"



Tagliate 3.800 corse. Duecento autobus in meno. Utenti inviperiti. E il server dell'Agenzia per la mobilità che nell'ora di punta va in crash, tanto che c'è chi non esclude il sabotaggio. Un traumatico buongiorno per gli utenti dei mezzi pubblici romani che il primo lunedì di settembre, appena rientrati dalle ferie, si sono trovati alle prese con un nuovo caos trasporti. Le corse sono state tagliate per «un'operazione verità», così l'hanno definita l'assessora

ai Trasporti Linda Meleo e il presidente della commissione Trasporti, Enrico Stefàno. L'idea di fondo è che non si vogliono ingannare i romani dicendo che il bus passa ogni 5 minuti e poi non è vero, meglio dare gli orari precisi di passaggio e aggiornare le corse all'effettiva disponibilità di mezzi, anche se questo comporta eliminare migliaia di corse.

LUCA MONACO E LAURA SERLONI
ALLE PAGINE IV E V

Trasporti nel caos tagliate 3.800 corse scontro Comune-Atac

Duecento bus in meno rispetto ai 1.400 programmati E Meleo accusa: "Eredità lasciata da Rettighieri"

LORENZO D'ALBERGO
LAURA SERLONI

TAGLIATE 3.800 corse. Duecento autobus in meno. Utenti inviperiti. E il server dell'Agenzia per la mobilità che nell'ora di punta va in crash, tanto che c'è chi non esclude il sabotaggio. Un traumatico buongiorno per gli utenti dei mezzi pubblici romani che il primo lunedì di settembre, appena rientrati dalle ferie, si sono trovati alle prese con un nuovo caos trasporti.

Le corse sono state tagliate per «un'operazione verità», così l'hanno definita l'assessora ai Trasporti Linda Meleo e il presidente della commissione Trasporti, Enrico Stefàno. L'idea di fondo è che non si vogliono ingannare i romani dicendo che il bus passa ogni 5 minuti e poi non è vero, meglio dare gli orari precisi di passaggio e aggiornare le corse all'effettiva disponibilità di mezzi, anche se questo comporta eliminare migliaia di corse.

Il caos per Meleo, non è altro che «l'eredità che ci lascia Rettighieri (ex dg di Atac ndr) circa

200 mezzi in meno rispetto ai 1.400 programmati nel periodo invernale. Questo — spiega in un post su Facebook — a causa del mancato pagamento di alcuni fornitori di cui si sarebbe dovuto occupare il vecchio management Atac. E di questo siamo venuti a conoscenza solo venerdì scorso. Noi siamo già al lavoro per recuperare il tempo perso e soprattutto aumentare le corse dei bus». Ma bisognerà aspettare che Atac avvii il programma straordinario di manutenzioni. I tempi, per ora, sono un'incognita. Intanto la Romana Diesel ha vinto la gara per i 150 bus e la situazione è stata sbloccata. «Entro 90 giorni — fanno sapere dal Campidoglio — gli autobus dovrebbero essere consegnati e pronti a circolare». Non c'è stato bisogno, infatti, di modificare il contratto per il leasing dei mezzi perché, secondo quanto prevede la normativa vigente, se dopo il 2019, anno in cui scadrà il contratto in house con Atac, la stessa azienda non dovesse più gestire il servizio Tpl il costo dei mezzi andrà automaticamente in capo a chi gestirà il servizio nei successivi anni.

Nel frattempo dall'assessorato ai Trasporti era stata chiesta ad agosto una "fotografia" per capire su quanti bus si potesse davvero contare da settembre. «Da Rettighieri — va all'attacco Meleo — non ci è arrivata nessuna risposta ufficiale. I responsabili di tutto ciò hanno nome e cognome mi spiace per i cittadini che stanno subendo disagi ma forse dovrebbero dare spiegazioni i vertici che hanno appena lasciato Atac e l'hanno guidata in questi ultimi mesi».

Le stime di (dis)servizio dei bus forniscono percentuali implacabili. Da febbraio ad oggi c'è sempre stato un segno meno davanti al numero di corse che doveva essere garantito: — 7,9% a febbraio, — 8,1% ad aprile, — 12,2% a giugno e — 10% a luglio. Non c'è da meravigliarsi se su Twitter da mesi gli utenti sono infuriati. «Così @virginiaraggi e @lindameleo pagano le cambiali elettorali ai sindacati di #atac: via #rettighieri e cancellazione di migliaia di corse», scrive Alessio. E Luciano rincara la dose «il disastro dell'#atac sembra peggiorare con le nuove misu-

Campidoglio e vigili lavorano per consentire agli ausiliari del traffico di elevare multe

Opposizioni all'attacco. Pd: «È il bentornato per i romani». Fdi: «Taglio comunicato con i social»

re». E Giorgio la butta sull'ironia: «@infoatac@lindameleo ma il taglio ufficiale delle corse bus e tram prevede anche taglio del costo del biglietto e abbonamento? #roma #atac». Anche l'opposizione protesta. «Centinaia e centinaia di corse soppresse e intere linee Atac praticamente cancellate — scrive il pd Luciano Nobili su Facebook — È il 5 settembre e questo è il bentornato di Virginia Raggi ai romani». E Andrea De Priamo, consigliere comunale di Fdi-An aggiunge: «Un taglio indiscriminato al trasporto comunicato con un semplice post su Facebook dell'assessore Meleo e solo ieri sera a poche ore dall'avvio del servizio con i nuovi orari. Una cosa senza precedenti».

Nel frattempo in commissione Trasporti si lavora con la vicecomandante Raffaella Modafferi, ad un'ordinanza per consentire agli ausiliari del traffico di fare le multe per chi posteggia male o passa sulle corsie preferenziali. Anche se la Cassazione già in passato mise dei paletti, precisando che le multe erano valide solo se fatte sulle strisce blu.

“Altro che trasparenza ci lasciano a piedi è un inferno sui bus”

UNA giornata in piedi alla fermata sognando un autobus fantasma. A raccontare gli effetti dell'operazione sincerità avviata ieri dal Campidoglio ci sono le lacrime dei bambini stremati dall'attesa infinita sotto il sole. E poi la rabbia dei pendolari, costretti a dover recuperare ore di lavoro perdute a causa dei disservizi dell'Atac. Gli unici che non si imbufaliscono sono i turisti. «Sapevamo a cosa andavamo incontro — racconta rassegnata Rosa Muñoz, una 48enne madrilenana, a largo Argentina — i blog di viaggi indicano il tra-

sporto pubblico di Roma come il peggiore d'Europa. Abbiamo letto che si può viaggiare tranquillamente senza biglietto, ma io l'ho comprato ugualmente». Scuotono il capo migliaia di romani che pur avendo già pagato l'abbonamento annuale si sono riscoperte nuovamente vittime della mancanza dei mezzi.

«Non si poteva continuare ad ingannare gli utenti dicendo loro che il bus passa ogni 5 minuti — ha detto l'assessora comunale ai Trasporti, Linda Meleo. — Ora grazie a dati aggiornati sul web e le applicazioni per smartphone, conosceranno gli effettivi mezzi in circolazione e i loro ora-



Marco Abbonizio: “Due ore da Conca d'Oro a Saxa Rubra”
Rosa Muñoz: “A piedi per ore”

ri di passaggio alle fermate».

Peccato che l'applicazione «è andata in tilt a metà mattinata — si indigna Orietta Fiorani alla fermata in corrispondenza dell'ospedale Santo Spirito — dovei prendere l'881 per tornare a casa, all'Aurelio, chissà se passerà mai». La linea, come tante altre, è stata interrotta per «mancanza di vetture», si legge sull'account Twitter “InfoAtac”.

«Hanno tolto gli autobus e ora ci vogliono raccontare che sono sinceri — sbotta alle 16.15 Mirella Iezzi, una pensionata 72enne alla fermata del 32 su viale di Tor di Quinto — aspetto da 40 minuti: abito a Ronciglione, se perdo l'ultimo pullman che parte da Saxa Rubra dove vado a dormire? Me lo paga la sindaca l'albergo?».

La fermata in largo di Torre Argentina è un inferno. I pochi mezzi che passano, diretti a Termini, sono stracolmi. «In periferia è peggio — spiega in piazza dei Cinquecento, Michelle Lolli, 22 anni — stamattina, a Centocelle, ho aspettato il 451 per Ponte Mammolo un'ora e mezza».